

INDICE

PREMESSA	7
--------------------	---

Parte prima

IL MEZZO DI PROVA E LE PECULIARITÀ DELLA NUOVA PROVA SCIENTIFICA

Capitolo primo

LA STRUTTURA DEL MEZZO DI PROVA NELLE SUE COMPONENTI TIPICHE

1. Il tema di studio: i nuovi o controversi strumenti di prova di elevata specializzazione scientifico-tecnica e gli apparati processuali necessari per il loro impiego affidabile.	11
2. Il problema del rapporto tra nuova prova scientifica e atipicità probatoria	14
3. Il mezzo di prova. Nozione. La sua struttura complessa	17
4. Le singole componenti tipiche del mezzo di prova. A) La fonte formale	19
5. <i>Segue. B)</i> La fonte materiale	19
6. <i>Segue. C)</i> La specie di capacità conoscitiva	20
7. <i>Segue. D)</i> La specie di elemento di prova	23
8. <i>Segue. E)</i> Il nesso, nella struttura dei singoli mezzi di prova, fra la specie tipica di elemento di prova e le altre componenti tipiche funzionali alla sua introduzione nel processo.	24

Capitolo secondo

IL CONTRIBUTO PROBATORIO DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA. GLI STRUMENTI SCIENTIFICO-TECNICI

1. Lo strumento di prova. Nozione. La sua estraneità alla normazione legislativa	25
2. L'impropria riconduzione della nuova prova scientifica al fenomeno dell'atipicità probatoria.	30
3. La ragione della qualificazione di un mezzo di prova come scientifico-tecnico: l'utilizzo, in esso, di uno strumento scientifico-tecnico comportante "specifiche competenze".	37

Capitolo terzo

CONOSCENZA GIUDIZIARIA E USO DELLA PROVA SCIENTIFICA

1. I compiti del controllo giudiziale sulla prova	43
---	----

2.	Le conoscenze necessarie al giudice e alle parti per l'uso di nuovi o controversi strumenti probatori di elevato contenuto scientifico-tecnico. Il "sapere comune" tradizionalmente identificato con il "patrimonio culturale dell'uomo medio": le due funzioni nelle quali è impiegato e le sue problematicità.	45
3.	L'inadeguatezza del "sapere comune" parametrato sulla "cultura dell'uomo medio"	46
4.	La proposta dottrinarina di un diverso parametro: la "cultura medio-alta". Le sue carenze	48
5.	L'indeterminabilità contenutistica dei due parametri.	51
6.	La mancanza di fondamento normativo dei due parametri	56
7.	Ridefinizione del "sapere comune" secondo un parametro endoprocesuale: dalla "cultura dell'uomo medio" o "medio-alta" alla comune "cultura istituzionale" del giudice e delle parti	57
8.	Le implicazioni della concezione endoprocesuale del "sapere comune" .	64
9.	Il paradosso del giudice inesperto che giudica l'operato dell'esperto . . .	67
10.	L'uscita dal paradosso: "cultura di merito" e "cultura di criteri".	69
11.	La superperizia	72
12.	La natura nuova o controversa dello strumento di prova e i problemi che ne conseguono. A) Lo strumento nuovo.	75
13.	<i>Segue. B) Lo strumento controverso.</i>	79

Parte seconda

FENOMENOLOGIA DELLA PROVA ATIPICA E NUOVA PROVA SCIENTIFICA

Capitolo unico

L'APPLICAZIONE DEL REGIME DELLA PROVA ATIPICA ALLA NUOVA PROVA SCIENTIFICA

1.	Il problema del rapporto della nuova prova scientifica con la disciplina della prova atipica	83
2.	Il regime della prova atipica	84
3.	Tipicità e tassatività.	90
4.	Applicazione del regime della prova atipica alla nuova prova scientifica.	92
5.	Figure paradigmatiche di scostamento di un mezzo di prova dal catalogo legale e i limiti in cui il sistema consente la prova atipica. A) Il mezzo di prova interamente innominato	93
6.	<i>Segue. B) La sostituzione di una componente tipica di un mezzo di prova con una componente tipica di un diverso mezzo di prova</i>	95
7.	<i>Segue. C) La sostituzione di una componente tipica con una componente innominata.</i>	97
8.	Lo strumento di prova e l'art. 189 c.p.p.	102
9.	Atipicità esterna e interna.	109

Parte terza
NOVEL SCIENCE E PROCESSO NELL'ORDINAMENTO
STATUNITENSE.
I REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ
DELLA NUOVA PROVA SCIENTIFICA

Capitolo primo

IL FRYE TEST E LE SUE VICENDE

1.	Premessa. Le questioni poste dalla nuova prova scientifica	115
2.	L'elaborazione statunitense delle regole di ammissione della prova scientifica. A) L'antico <i>commercial marketplace test</i> . L' <i>intellectual marketplace test</i>	116
3.	<i>Segue</i> . B) Il primo passaggio dal pragmatismo all'epistemologia scientifica: il <i>general acceptance test</i> affermato dalla decisione <i>Frye v. United States</i>	117
4.	La crisi del <i>Frye test</i>	119
5.	Le <i>Federal Rules of Evidence</i> del 1975	132

Capitolo secondo

IL DAUBERT TEST E L'APERTURA ALLE NUOVE PROBLEMATICHE
EPISTEMOLOGICHE E PROCESSUALI

1.	La decisione <i>Daubert v. Merrel-Dow Pharmaceuticals, Inc</i>	137
2.	Il dopo <i>Daubert</i> . Il problema del grado di affidabilità che rende illegittima l'esclusione della prova scientifica	150
3.	L'abuso della prova scientifica. I suoi fattori e i rimedi	154
4.	I diversi campi della conoscenza specialistica e la relativizzazione dei criteri di affidabilità probatoria. <i>Hard science</i> e <i>soft science</i> nei dibattiti successivi a <i>Daubert</i>	158
5.	Le prove scientifiche "non tradizionali". Alcune figure topiche: la sindrome da stupro, da maltrattamento, da abuso sessuale infantile; il <i>criminal profiling</i> ; la <i>modus operandi evidence</i> ; la prova sulla fallibilità del testimone oculare. Le emblematiche vicende della loro ammissibilità	163
6.	La ricerca di criteri di controllo più specifici. Loro tipologia: criteri generali, settoriali, particolari. I protocolli	169
7.	I meccanismi processuali idonei a guidare il controllo della prova scientifica	175

Capitolo terzo

LA "TRILOGIA" DAUBERT-JOINER-KUMHO

1.	La gittata dell'enucleazione dei criteri di controllo della prova scientifica. Dagli indici <i>Daubert</i> ai successivi sviluppi.	179
----	--	-----

2.	La discrezionalità del giudice nella fissazione di ulteriori criteri di controllo e l'“ <i>abuse of discretion standard</i> ”	179
3.	Metodo e conclusioni. L'“ <i>analytical gap</i> ” nell'inferenza fra <i>data</i> e <i>opinion</i>	181
4.	La <i>gatekeeping function</i> come compito che pertiene ai diversi tipi di prova mediante esperto. L'applicabilità ad essi dei criteri <i>Daubert</i>	186
5.	I criteri consoni alle specificità del singolo caso.	190
6.	Il dopo <i>Kumho</i>	192
7.	La riforma della <i>rule 702</i> : tre indici di affidabilità della prova scientifica	197
8.	La tentazione di ritorno a <i>Frye</i>	201

Parte quarta
LA NUOVA PROVA SCIENTIFICA
NELL'ORDINAMENTO ITALIANO

Capitolo primo
L'AMMISSIONE

1.	La questione preliminare dell'applicabilità dell'art. 189 c.p.p.	207
2.	Il ruolo del giudice nel vaglio di ammissibilità della nuova prova scientifica a norma dell'art. 189 c.p.p.	210
3.	I temi specifici del provvedimento <i>ex art.</i> 189 c.p.p.	213
4.	Il concetto di idoneità probatoria quale presupposto di ammissibilità nella normazione dell'art. 189 c.p.p.	215
5.	La non riconducibilità dell'idoneità probatoria contemplata dall'art. 189 c.p.p. alla “rilevanza-idoneità” ricavata in dottrina dall'art. 190 c.p.p.	220
6.	Il titolo logico del giudizio sull'idoneità probatoria da formulare in sede di ammissione: la non manifesta inidoneità alla ricostruzione processuale del fatto.	225
7.	I criteri di verifica dell'idoneità probatoria. Le carenze della loro elaborazione, la necessità di aggiornamento e le prospettive utili a una più adeguata definizione. A) Nella dottrina.	234
8.	<i>Segue. B)</i> Nella giurisprudenza.	236
9.	La determinazione, nel provvedimento di ammissione, di modalità atipiche di assunzione della prova. Oggetto e confini del potere del giudice	250
10.	I congegni assuntivi atipici che il giudice può e deve predisporre per garantire la correttezza e il controllo della nuova prova scientifica. La dialetticità come essenziale struttura metodologica.	258
11.	Una <i>discovery</i> speciale: la comunicazione anticipata della relazione scritta al giudice e alle parti e i suoi necessari contenuti	259
12.	L'esame incrociato. Le sue criticità al confronto con la nuova prova scientifica. La conferma della sua essenziale funzione anche in tale campo probatorio. I problemi: A) le difficoltà di neutralizzare tendenziosità e partigianeria dell'esperto; rimedi	262
13.	<i>Segue. B)</i> Le difficoltà delle parti e del giudice nell'esaminare l'esperto a causa di loro inadeguate conoscenze scientifico-tecniche; rimedi.	267

14. Diritto di controprova	272
15. Il diritto di prova e di controprova dei soggetti non abbienti	274
16. Le conseguenze dell'inosservanza delle disposizioni dell'art. 189 c.p.p.	278

Capitolo secondo

L'ASSUNZIONE

1. Istruzione dibattimentale e vicende revocatorie dei provvedimenti sull'ammissione della prova	285
2. L'ammissione della nuova prova scientifica ex artt. 507 e 523 c. 6 c.p.p.	287
3. Profili funzionali dell'assunzione della nuova prova scientifica.	289
4. La modifica delle originarie determinazioni circa le modalità di assunzione della prova	292
5. Le conseguenze dell'inosservanza delle statuizioni giudiziali di predeterminazione di modalità assuntive atipiche	293

Capitolo terzo

LA VALUTAZIONE

1. I due stadi della valutazione	297
2. Il primo stadio: l'apprezzamento del singolo elemento di prova in relazione all'idoneità probatoria dello strumento scientifico-tecnico. A) La validità teorica.	298
3. <i>Segue. B)</i> L'adeguatezza logica	300
4. <i>Segue. C)</i> Il corretto uso pratico	300
5. <i>Segue. D)</i> La completezza	303
6. <i>Segue. E)</i> La comprensione	304
7. Metodo e conclusioni	306
8. Prova statistica e ragionamento probatorio	309
9. Il secondo stadio: l'apprezzamento dell'insieme dei risultati dell'istruzione dibattimentale. I suoi compiti	320
10. La nuova prova scientifica nel secondo stadio valutativo. Le regole del rapporto con il primo stadio.	323
11. Mutamento dell'oggetto del secondo stadio di valutazione della nuova prova scientifica e conseguente mutamento dei criteri di controllo	325
12. Nuova prova scientifica e libero convincimento. La tesi della vincolatività del parere dell'esperto: sua incompatibilità con il sistema	329
13. La tormentata riformulazione culturale e tecnica del <i>judex peritus peritorum</i>	335
14. Sapere del giudice e valutazione della nuova prova scientifica	337
15. Il ruolo delle tecniche di assunzione nell'esercizio della funzione di controllo della nuova prova scientifica. Il superamento della concezione del perito come "ausiliario del giudice"	340

*Capitolo quarto***LA DECISIONE**

1.	Una distinzione fondamentale: regole per i giudizi probatori e regola della decisione.	345
2.	La regola di decisione.	351
3.	Dalla valutazione probatoria alla decisione nel campo della prova scientifica	359
4.	Le vicende dei rapporti, in materia di nuova prova scientifica, fra giudizi probatori e pronunce da adottare nello sviluppo del processo.	361
5.	Il riproporsi di un problema: la dottrina dell' <i>ipse dixit</i> degli esperti processuali e suo superamento nella vigenza generale dell'ordinaria regola di decisione.	362
6.	La persistente idea dell'assoluta supremazia degli enunciati scientifici sul giudizio del giudice. Il preteso <i>ipse dixit</i> degli scienziati e la sua sconfessione ad opera della relatività dell'epistemologia scientifica: il punto di crisi della dottrina della vincolatività, in sede giudiziaria, degli enunciati della scienza generalmente accertati.	366